CORRIERE DELLA SERA

23-GIU-2023
da pag. 33 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Imprese e Fisco, la svolta? Più dialogo e cooperazione

Severino: «Decisivi per attrarre i capitali internazionali»

Tasse e regole

di **Isidoro Trovato**

Semplificazione e prevenzione sono i due pilastri alla base della delega fiscale attualmente in discussione in Parlamento. Un approccio al tema tributario che potrebbe modificare profondamente il modello italiano a cominciare dal sistema sanzionatorio che è stato previsto nella riforma. Non a caso questo è stato il tema al centro del convegno svoltosi pochi giorni fa nel Milano Luiss hub. «L'attuale riforma potrebbe portare un cambiamento epocale – concorda Paola Severino, vice presidente Luiss ed ex ministro della Giustizia – oggi abbiamo, per le imprese, tre tipi di sanzioni che si intrecciano e si sommano: amministrative, penali e per persone giuridiche.

Una giungla di norme che raddoppia i procedimenti amministrativi e penali. L'attuale decreto di riforma fiscale invece eliminerebbe le zone grigie applicando il principio della proporzionalità della pena». Alla base di tutto c'è il principio di prevenzione introdotto dalla cooperative compliance. «Uno dei fattori che disturbano di più un imprenditore straniero quando viene in Italia – continua Severino – è la mancanza di certezza del diritto: la cooperative compliance incoraggia il dialogo tra imprese e agenzia delle entrate garantendo che nella dinamica tra fisco e aziende non vengano introdotte sanzioni penali. Finora invece il nostro sistema, anche in caso di accordo con l'agenzia delle entrate, lascia aperte le porte al procedimento penale che può sommarsi alla sanzione amministrativa. Concetto incomprensibile per un imprenditore straniero abituato a un sistema sanzionatorio unico».

Un impianto basato su semplificazione e prevenzione che però, secondo le opposizioni, si espone a un incremento dell'evasione fiscale. «Il nostro obiettivo è esattamente l'opposto – spiega Maurizio Leo, vice ministro dell'Economia e vero fautore della riforma fiscale – Il contrasto all'evasione fiscale deve essere la priorità ma con metodi moderni e con criteri di proporzionalità. La dichiarazione non esatta non può subire un processo penale e amministrativo equiparabile a quello che subirebbe l'evasore totale, il contribuente sconosciuto al fisco. Oggi tra anagrafe tributaria, fatturazione elettronica, dichiarazione precompilata abbiamo gli strumenti per contrastare l'evasione fiscale».

Altro tema in ballo è quello che riguarda la relazione tra contribuenti e ispettori dell'agenzia delle entrate: la cooperative compliance potrebbe cambiare la grammatica del dialogo tra le parti. «In effetti — concorda Severino — la cooperazione tra le parti favorisce il dialogo, permette di alleggerire la macchina della giustizia, di smaltire l'arretrato e rendere più efficiente anche la lotta all'evasione. Alleggerendo la parte sanzionatoria si liberano forze all'interno dell'agenzia delle entrate per aumentare l'azione di contrasto ai veri evasori. Gli effetti positivi di questo meccanismo si erano già visti con l'interpello che però non garantiva il contribuente sotto l'aspetto penale. È arrivato il tempo per una riforma più profonda che magari veda una nuova sezione della scuola della Pubblica amministrazione che si occupi della formazione dei dirigenti dell'agenzia delle entrate: professionisti che sappiano coniugare nuove tecniche messe a disposizione dalla tecnologia con un approccio al contribuente collaborativo, semplificato negli adempimenti e nelle sanzioni»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

438

gli arrestati (tra il primo gennaio 2022 e 31 maggio 2023) dalla Guardia di Finanza per reati tributari

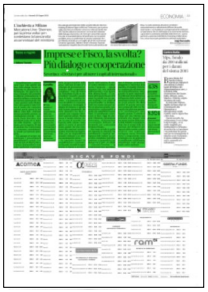
8.924

gli evasori totali (nel 2022 e nei primi cinque mesi del 2023) secondo i dati rilevati dalla Guardia di Finanza

Il profilo

● Paola Severino, è l'attuale vicepresidente della Luiss Guido Carli. È stata ministro della Giustizia da novembre 2011 ad aprile 2013 durante il governo Monti ed è presidente della Scuola Nazionale dell'amministrazione (Sna)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1721 - T.1619



Superficie 26 %